

## Rete Dafne, curriculum dell'Associazione Rete Dafne Italia

Rete Dafne è un servizio specifico, pubblico e gratuito per l'assistenza alle persone vittime di reato. E' offerto grazie alla collaborazione tra amministrazioni locali, azienda sanitaria, autorità giudiziaria, forze dell'ordine e associazioni del privato sociale che hanno per scopo la cura delle persone e delle relazioni che hanno sofferto in conseguenza di un reato.

### Finalità

I servizi di assistenza offerti dalla Rete Dafne sono finalizzati, innanzitutto, a rafforzare le capacità reattive di chi è stato offeso da un crimine, attraverso l'accompagnamento ai servizi presenti sul territorio, le informazioni sui diritti, il sostegno psicologico e, ove necessario, medico-psichiatrico. Rete Dafne si propone di evitare i rischi della vittimizzazione secondaria: vale a dire il rischio che la vittima sia nuovamente esposta al reato e il rischio di non ricevere le dovute attenzioni nei suoi contatti con le strutture mediche, le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria.

### Riferimenti legislativi

Rete Dafne è un servizio che risponde ai criteri indicati nella Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato.

La Direttiva invita gli Stati membri a provvedere affinché "la vittima, in funzione delle sue esigenze, abbia accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale".

La Rete Dafne opera in alcune città italiane e offre i suoi servizi alle persone vittime di qualsiasi tipologia di reato, indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica. La Rete Dafne accoglie anche i familiari o conviventi delle vittime, se hanno sofferto in conseguenza del reato. Non offre assistenza alle persone giuridiche, ad enti o associazioni neppure per mezzo dei loro rappresentanti.

Rete Dafne si occupa anche delle vittime "secondarie"

Le conseguenze di un'esperienza traumatica non riguardano, inoltre, solo le persone direttamente coinvolte. Vi è anche chi è colpito da conseguenze indirette di un trauma, le cosiddette "vittime secondarie" (i partner o i familiari, i soccorritori, il personale ospedaliero che ha curato le vittime etc...)

Le attività della Rete Dafne sono rivolte anche alle Forze dell'Ordine, i Magistrati, gli Operatori sociali e sanitari del pubblico e privato sociale, per favorire una riflessione sul tema della vittimizzazione, facilitare la conoscenza e il confronto sulle buone prassi di accompagnamento delle persone offese, diffondere le informazioni relative al sostegno offerto dalla Rete Dafne.

**Rete Dafne Italia** ha l'obiettivo di promuovere – anche mediante il loro coordinamento – la **costituzione** di servizi di assistenza e **protezione** per le vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, razza, religione, condizione socio-economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dal *D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012"*, dalla *Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea"*- *Legge Europea 2015-2016*.